



ISTITUTO COMPENSIVO

“Gianni Rodari” 32035 SANTA GIUSTINA (Belluno)

Telefono 0437/858182-858165 C.F. 82003030259

blic81900c@istruzione.it - blic81900c@pec.istruzione.it - www.rodari.org

Piano Annuale per l’Inclusione

Anno scolastico 2017/2018

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità anno scolastico 2016/2017

A. Rilevazione dei BES presenti (2016/2017):		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3), di cui:		
➤ minorati vista		=
➤ minorati udito		=
➤ Psicofisici		21
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		27
➤ ADHD/DOP		3
➤ Borderline cognitivo		=
➤ Altro		=
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio - economico		6
➤ Linguistico-culturale		9
➤ Comportamentale/relazionale		12
➤ Difficoltà di apprendimento		27
Totali		105
% su popolazione scolastica		16,3%
N° PEI redatti dai GLHO		21
N° di PDP redatti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2015/2016	31
N° di PDP redatti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		1
N° di PDP redatti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2016/2017	27
N° di PDP redatti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		10

B. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	=
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	=
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	=
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva	=
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	=
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	=
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:		
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	=
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	=
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	=
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	=
	Didattica interculturale / italiano L2	=
	Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività per l’anno scolastico 2016/2017.

Per l’anno scolastico 2016/2017 si ipotizza di intervenire nelle seguenti aree per migliorare l’inclusività dell’Istituto:

1) Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

a) Gruppo di Lavoro per l’inclusione (GLI) Circ.n.8 del 6 marzo 2013

- È costituito dalle funzioni strumentali BES; dai docenti di sostegno; dai coordinatori di classe Scuola Media; da un referente per ogni team docenti della scuola primaria.
- Effettua la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola.
- Valuta il livello di inclusività della scuola stessa, individuando i punti di forza e le eventuali criticità.
- Valorizza le risorse esistenti e propone percorsi formativi inclusivi.
- Elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l’Inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES.

b) Consiglio di classe/Team docenti

- Progetta gli interventi didattico - educativi rivolti agli alunni con disabilità che coinvolgono l’intera scuola (come previsto dalla Legge 104/92).

- Individua le situazioni in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione degli obiettivi didattici ed eventualmente di misure compensative e dispensative (alunni DSA, Legge 170/2010, Linee guida e D. M. 2011) e BES (non certificati).
- Verifica la congruità tra misure compensative e dispensative del triennio e l’esame conclusivo del primo ciclo.
- Stabilisce i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso della classe.
- Individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento.
- Definisce i bisogni dell’alunno con BES, condivide progetti personalizzati per favorire i processi inclusivi.
- Elabora e applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP) in collaborazione con la famiglia e gli specialisti del territorio.
- Individua modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune.
- Concorda con la famiglia le azioni educativo-didattiche progettate ed eventualmente consiglia di rivolgersi agli operatori ULSS (Servizio per l’Età Evolutiva – Consultorio familiare) per la diagnosi e il trattamento.

c) Docenti di sostegno

- Hanno il compito di collaborare con i docenti, le famiglie e gli specialisti del territorio nell’ informazione sulle problematiche relative agli alunni con disabilità e nella predisposizione di tutta la documentazione prevista, nel rispetto della privacy.
- Insieme ai docenti di classe progettano la Programmazione Individualizzata - Personalizzata per ogni alunno (che viene sviluppata partendo dai documenti PEI e PDF), attuano osservazioni e verifiche periodiche (contenute nel registro di ciascun insegnante di sostegno), il tutto in collaborazione con l’equipe pedagogica di classe/consiglio di classe, predisponendo percorsi didattici il più possibile integrati.
- Sono i mediatori che affiancano l’alunno con disabilità per facilitargli il processo di apprendimento, la relazione, l’inclusione e l’integrazione nella scuola, adottando specifiche metodologie e strategie, anche attraverso mediatori didattici e l’utilizzo di tecnologie informatiche (software specifici acquistati dalla scuola su consulenza del CTS o dal CTS stesso).
- Assumono la contitolarità nella classe in cui lavorano, partecipano alla programmazione e alle attività educativo - didattiche della classe, sono di supporto al consiglio di classe/team docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive nei confronti degli alunni BES presenti nelle classi in cui sono contitolari.

d) Assistenti ed educatori dell’ULSS 2 di Feltre

- Collaborano alla progettazione e all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo per alunni con disabilità e per alunni DSA.

e) Collegio Docenti

- Accoglie la proposta del GLI e delibera il PAI.
- Esplicita nel POF un concreto impegno per l’inclusione e definisce i criteri e le procedure per un utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- Può partecipare ad azioni di formazione e di prevenzione concordate anche a livello di rete territoriale.

f) Funzioni Strumentali per il Coordinamento e la gestione delle attività con gli alunni Disabili - DSA - BES

- Collaborano attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale per l’Inclusione.
- **Offrono consulenza** ai docenti di classe e i docenti di sostegno nella stesura del PEI, PDP...
- Coordinano i rapporti scuola/famiglie/enti territoriali.

2) Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ad inizio ed in corso di anno scolastico prosecuzione del percorso di formazione specifica sulle problematiche di comportamento e sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

3) Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere individuando i punti di forza e le criticità ed attivandosi per garantire processi di inclusione adeguati ai bisogni degli alunni. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitora e valuta il livello di inclusività, elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Gli studenti con BES richiedono prassi di integrazione e di inclusione che da un lato affermino il ruolo centrale di ciascun alunno e dall'altro valorizzino le diversità come ricchezza per l'intera comunità scolastica.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

- Per gli alunni con disabilità la valutazione è rapportata agli obiettivi previsti dal Piano Educativo Individualizzato; viene sempre considerata come valutazione dei processi di apprendimento e non solo come valutazione delle performances.
- Per gli alunni DSA e BES il team dei docenti o il Consiglio di classe ha il compito di mettere in atto delle attenzioni educativo-didattiche particolari e, in caso di necessità, progettare delle azioni specifiche mirate a supportare l'alunno nell'apprendimento e nella relazione sociale per favorirne il processo di crescita facendo leva sulle sue potenzialità, in modo da ampliarle partendo da obiettivi minimi attesi per le competenze in uscita.

4) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: docenti di sostegno e insegnanti di classe, assistenti ULSS per alunni con disabilità, educatrici come consulenti sia per alunni disabili, sia per azioni educative specifiche rivolte a gruppi di alunni DSA (in orario scolastico ed extra-scolastico).

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate che vengono svolte in classe, sia organizzando attività per piccoli gruppi, sia attraverso insegnamenti individualizzati realizzati all'esterno della classe, qualora le esigenze di benessere e di apprendimento dell'alunno lo richiedano.

L'assistente ULSS promuove interventi educativi in favore di alunni con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'Istituto.

Viene nominata una funzione strumentale per l'area dell'integrazione e dell'inclusione per ciascun ordine di scuola presente nell'Istituto.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona nel rispetto della propria individualità/identità, in vista di un progetto di vita futura.

5) Strategie della scuola per favorire l'integrazione e l'inclusione

- Prestare attenzione ai bisogni di ciascun alunno, accogliere la diversità e valorizzarla.
- Creare un clima sereno dove costruire relazioni socio-affettive positive.
- Sviluppare nell'alunno con disabilità le sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.
- Promuovere la corresponsabilità e la condivisione del Progetto da parte di tutte le componenti del sistema scolastico, dai docenti, ai genitori, agli operatori socio-sanitari che sono chiamati ad interagire nella progettazione del Piano Educativo Individualizzato per l'alunno con disabilità, del PDP per l'alunno DSA, di obiettivi personalizzati per altri alunni BES non certificati.
- Assicurare raccordi tra il Piano Educativo Individualizzato e i Piano Didattico Personalizzato e i programmi di sezione/classe, predisponendo percorsi didattici il più possibile integrati.
- Adottare metodologie specifiche per favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni.
- Valorizzare il contributo educativo delle famiglie.
- Curare il raccordo con le diverse realtà territoriali (scuole, servizi socio-sanitari, etc.).
- Attivare azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico dell'alunno da parte della scuola successiva.
- Intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e per favorire la piena partecipazione dell'alunno con disabilità a tutte le iniziative didattico – educative progettate dalla scuola.

6) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporto con gli specialisti dell'ULSS 2 di Feltre sia per la progettazione della documentazione specifica sia per gli interventi rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali (disabilità – DSA - BES).

Promuove la partecipazione alla rete dei CTI e CTS provinciali per azioni di informazione, consulenza, formazione degli insegnanti e di prevenzione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA).

7) Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

È fondamentale che la famiglia sia informata dei bisogni educativi rilevati dagli insegnanti, coinvolta sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una collaborazione condivisa. Solo un' adeguata comunicazione può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi messi in atto dalla scuola.

Nel nostro Istituto l’attenzione agli alunni è favorita non solo dalla capacità dei docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie nell’affrontare un percorso positivo per i figli attraverso una collaborazione con gli insegnanti. La famiglia può avvalersi degli specialisti del territorio o di esperti privati accreditati per la valutazione, per la programmazione di interventi specifici di recupero e per un’eventuale diagnosi.

8) Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L’Istituto si impegna a garantire l’integrazione e l’inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nella scuola e nell’ambiente di vita attraverso un percorso che ha come finalità prioritarie la maturazione di esperienze significative sia nell’apprendere che nel socializzare, l’ampliamento delle capacità di autoefficacia e di sicurezza in sé per accrescere l’autostima e sviluppare l’identità personale. Questo percorso viene attuato attraverso sostegni educativi adeguati alle caratteristiche, alle potenzialità, alle difficoltà e ai bisogni educativi specifici di ciascun alunno.

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP, oppure un PEI nel caso di alunni con disabilità, in collaborazione con gli specialisti che seguono l’alunno e con la famiglia dello stesso.

- Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d’apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.
- Nel PEI vengono descritti gli interventi integrati e gli obiettivi condivisi (educativi, riabilitativi e di socializzazione) in ambito scolastico, socio-riabilitativo, familiare.

9) Valorizzazione delle risorse esistenti

- Incrementare risorse rivolte ad interventi e progetti di inclusione (accoglienza, laboratori trasversali, presenze) di formazione ed aggiornamento degli insegnanti.
- Valorizzare la professionalità e flessibilità dei docenti. Le classi sempre più eterogenee, risultano affollate rispetto alle richieste di personalizzazione (104/92, DSA, BES, disturbi specifici/aspecifici,) e diversificazione (per livelli) degli interventi in rapporto ai tempi di acquisizione e consolidamento/sedimentazione degli apprendimenti ed ai livelli di competenza prefissati dall’Istituzione scolastica.

10) Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Contributo MIUR art. 9 per attuazione di azioni di recupero nei confronti di alunni stranieri (anche se comunicato alla scuola ad anno inoltrato).
- Finanziamento regionale della rete di Quero per attuazione di azioni di recupero nei confronti di alunni stranieri.
- Finanziamento del Comune di S. Giustina per il progetto "SOS Compiti" per azioni rivolte agli alunni della scuola media con difficoltà di apprendimento.
- Utilizzo di insegnanti volontari in pensione.

11) Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

a) Accoglienza e continuità educativa

- Per ogni alunno con disabilità o con DSA viene predisposto un fascicolo personale (riservato) che contiene i vari documenti redatti. In tal modo si agevola il passaggio di informazioni tra gli insegnanti che si succedono nei diversi anni scolastici.
- Vengono predisposti colloqui con i docenti degli anni precedenti per ulteriori passaggi di informazioni sull'alunno con BES e sulle strategie educativo – didattiche adottate.
- Si organizzano incontri con le famiglie per acquisire, attraverso la trasmissione delle loro esperienze quotidiane, il percorso di vita dei loro figli.
- Vengono organizzati periodici incontri di verifica e di progettazione con gli operatori dei servizi sociosanitari con/senza genitori; si chiederà che avvengano all'interno della scuola e preferibilmente in coincidenza delle riunioni già programmate.
- Si possono prevedere specifici Progetti di continuità educativa verticale nel passaggio da un ordine di scuola all'altro per favorire l'integrazione dell'alunno con disabilità.
- Vengono intraprese azioni mirate alla sensibilizzazione/formazione di tutto il personale della scuola.

b) Orientamento nella scuola secondaria di primo grado

- Vengono intraprese azioni mirate per sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) in data
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

27/04/2017
23/06/2017 con delibera nr. 5